

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana la freelance norvegese **Eva-Kristin Urestad Pedersen**.

Giada Biaggi

Il bikini di Sylvia Plath

Nottetempo, 256 pagine, 16 euro



Cara Giada Biaggi, ho letto il tuo romanzo, *Il bikini di Sylvia Plath*, e volevo innanzitutto chiederti: dove hai trovato quella energia linguistica? Il romanzo è scritto con un vigore insolito. Con una lingua insistente e rapida, perfetto per i nostri giorni, sei riuscita a catapultarmi profondamente nel mondo di Eva. Abbiamo poche cose in comune io e la tua Eva, a parte il nome e un certo amore per i libri. Ma ho comunque vissuto intensamente le sue disperazioni e le sue gioie, ho riso di alcune sue scelte ma ho anche sentito le sue lacrime. E quindi grazie, prima di tutto per la tua capacità di coinvolgermi. Mi è piaciuto anche come hai costruito la storia. Mi sono fatta sorprendere dalla bellissima scena-scandalo in stile farsa e commuovere dal finale, che ha aggiunto una profondità immensa a un testo che a volte sembra superficiale. È stata una gioia letteraria. Quasi quasi mi rileggo tutto il libro subito, il mondo di Eva mi mancherà. Scrivo questa recensione come una lettera indirizzata a te perché se sei un po' come Eva - la tua e la sottoscritta - e hai bisogno di qualche tipo di incoraggiamento per rimetterti a scrivere, ti posso dire che mi auguro di poter leggere un tuo secondo romanzo al più presto. ♦

Stati Uniti

Storie da riscrivere

***The house of Eve* di Sadeqa Johnson è un esempio di romanzo storico che prende spunto dall'esperienza afroamericana**

La narrativa storica che illumina l'esperienza afroamericana vive una stagione di grazia. Romanzi come *The prophets* di Robert Jones Jr., *I canti d'amore di Wood Place* di Honorée Fanonne Jeffers (Guanda), *Libertie* di Kaitlyn Greenidge o *The trees* di Percival Everett sono degli esempi perfetti e la punta dell'iceberg di una nicchia incredibilmente vivace. *The house of Eve*, l'ultimo romanzo di Sadeqa Johnson, è un' esplorazione toccante e coinvolgente dell'essere donna e madre nera a metà del novecento. E

H. ARMSTRONG ROBERTS (GETTY)



anche se è meno straziante del suo libro precedente, *Yellow wife*, in cui raccontava la vicenda di una schiava che lotta per sopravvivere nella Virginia dell'ottocento, è comunque una storia molto forte. Al centro di *The house of Eve* ci sono due giovani,

talentuose e ambiziose donne nere, che per seguire i loro sogni e le loro aspirazioni devono inoltrarsi in un campo minato. Intorno a loro un universo di personaggi femminili, non sempre incoraggianti e solidali. **The Washington Post**

Il libro Nadeesha Uyangoda

Memoria afrodiscendente

Anna Maria Gehneye
Il corpo nero

Fandango, 160 pagine, 16 euro
Dopo la follia della settimana scorsa (cioè *Villa del seminario* di Sacha Naspini), torniamo ai libri di memorie. A parte l'ironia, devo dire che mi piace davvero guardare con attenzione a questo momento felice dell'editoria italiana, grande e piccola. Felice, almeno per me, perché mi sembra stia creando lo spazio necessario per le penne delle scrittrici razzializzate, non più relegate a una nicchia. Il primo libro di

cui ho scritto per questa rubrica era di un'altra liberiana, Wayétu Moore, quello di questa settimana è di una italo-liberiana, nata a Roma. *Il corpo nero* di Anna Maria Gehneye, in una serie di capitoli brevi, racconta l'esperienza di una donna afrodiscendente: i capelli afro, il rapporto sempre guardingo con la polizia ("Quando ero piccola, ci fermavano spesso per controlli e i poliziotti dicevano a mio padre che la sua macchina era troppo bella e nuova per essere davvero sua"), i racconti

magici e nostalgici della madre sul paese d'origine. Ovunque si muova, il suo corpo è al centro dello sguardo degli altri e di quello che lei rivolge a se stessa, in un continuo tentativo di mediazione identitaria: "Il mio corpo è africano, è italiano, il mio corpo è". Scrovevole da leggere, quello di Gehneye, in arte Karima 2G, è un libro lineare e sincero. Gehneye dialogherà con Mirfet Piccolo, autrice di *Senzano-me* (Perrone 2022), al Book pride di Milano, il prossimo marzo. ♦



I consigli
della
redazione**Kristen Arnett**
Con i denti
Bollati Boringhieri**Mohsin Hamid**
L'ultimo uomo bianco
Einaudi**Louis Bayard**
I delitti di West Point
La nave di Teseo

Il romanzo

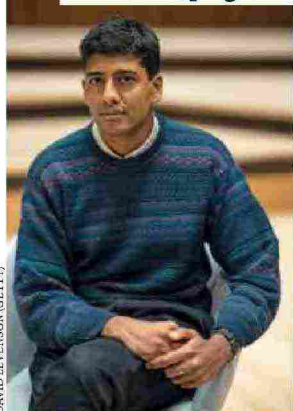
Dalla parte degli oppressi

Anuk Arudpragasam
Passaggio a nordLa nave di Teseo, 320 pagine,
20 euro

●●●●●

Il secondo romanzo di Anuk Arudpragasam si apre con Krishan che viene a sapere della morte di Rani, l'anziana badante della nonna, e si chiude, due giorni dopo, con lui che guarda il corpo di Rani bruciare sulla pira funeraria. Le pagine di mezzo, intensamente introspettive, raccontano i pensieri e i ricordi di Krishan mentre viaggia dalla sua casa di Colombo, nello Sri Lanka, al villaggio di Rani, nella parte nord-orientale del paese, un tempo controllato dalle Tigri tamil e ancora segnato dalla guerra civile. Rani, morta improvvisamente e forse suicida, è rimasta "irrimediabilmente traumatizzata" dalla perdita di entrambi i figli: il primo è rimasto ucciso combattendo per le Tigri e il secondo, di soli dodici anni, è stato ucciso da una scheggia nel penultimo giorno di guerra. Krishan, come Arudpragasam, sente il dovere di comprendere l'angoscia insondabile della donna. In questo romanzo, ascoltare e osservare sono atti morali. Arudpragasam cattura l'intelligenza sensibile e vivace di Krishan mentre medita sul conflitto, dai suoi inizi idealistici, quando i ribelli sognavano uno stato tamil indipendente, alla sua "violenza inimmaginabile" e agli irreparabili danni psicologici. Le bombe possono anche non esplodere più, la capitale può essere fiorente, ma per coloro che appartengono alla minoranza etnica del paese la ri-

Anuk Arudpragasam



DAVID LEVENSON (GETTY)

presa può essere solo "parziale e ambigua". *Passaggio a nord* è un romanzo politico, inequivocabile nella sua condanna delle atrocità commesse dal governo dello Sri Lanka contro i civili tamil, ma è anche un'opera di filosofia. Arudpragasam pone domande essenziali su come dovremmo vivere in un mondo così pieno di sofferenza. Quali sono i nostri obblighi nei confronti degli altri, soprattutto di coloro che, come Rani, sono stati emarginati e oppressi? Il romanzo offre una risposta: dobbiamo loro tutta la nostra attenzione. Ogni aspetto del mondo in cui Krishan vive è esaminato scrupolosamente. In frasi di insolita bellezza e chiarezza, Arudpragasam osserva anche le azioni più banali, come aspettare un treno, con un'attenzione così assoluta da sembrare devozionale. *Passaggio a nord* è pieno di malinconia, ma poiché prende sul serio l'amore e il desiderio quanto il dolore e la perdita, evita la disperazione. **Tara K. Menon, The New York Times**

Ashleigh Bryant Phillips
Pigiama party

Bompiani, 208 pagine, 17 euro

●●●●●

L'ambiziosa raccolta d'esordio di Ashleigh Bryant Phillips presenta ventiquattro racconti tutti ambientati nella stessa città rurale del sud. Anche se le storie condividono gli stessi luoghi, a tenerle veramente insieme è la voce limpida dell'autrice e la sua attenzione implacabile per i dettagli. Phillips è cresciuta nella zona rurale di Woodland, in North Carolina, e questo legame intimo con le persone e i luoghi che l'hanno formata genera un'autenticità cruda che raramente vediamo nella narrativa. Per i lettori che non hanno familiarità con la vita rurale i punti di partenza dei racconti possono sembrare esagerati, ma chiunque sia cresciuto in mezzo al nulla li capirà perfettamente. È un mondo in cui una gita da Walmart è emozionante e il primo centro commerciale con l'Apple store è a un'ora e mezza di distanza. Alcune storie sono collegate dai luoghi, altre dai personaggi, perché i protagonisti di un racconto compaiono spesso in un altro. Questi cammei non risultano mai forzati, ma rispecchiano ciò che si prova vivendo in una piccola città in cui tutti si conoscono. L'aspetto più avvincente di queste storie è la loro assenza di sentimentalismo. In quasi tutti i racconti, a un certo punto arriva una scena così cruda da togliere il fiato. Queste svolte sorprendenti, anche se a volte brusche, riassumono tutte le bellezze e le brutalità della vita dei personaggi. Phillips mette in luce figure tipicamente trascurate, private della loro umanità, e infonde in loro dignità e complessità. **Taylor Grieshaber, Pittsburgh Post-Gazette**

Alicia Giménez-Bartlett
La presidente

Sellerio, 416 pagine, 16 euro

●●●●●

Al centro dell'intrigo di *La presidente* c'è una politica valenciana che indossa perle, è sovrappeso, carismatica, bevitrice, fumatrice, collerica, sbocata, lesbica, divertente e ipercompetitiva. Si trova al centro di una rete di corruzione in cui il suo ruolo non è chiaro, cade in disgrazia, deve testimoniare all'Audiencia nacional, è molto sola, beve caffè nelle prime ore del mattino e muore, forse assassinata, in un hotel di Madrid. Si chiama Vita Castellá. A imbattersi nel suo caso sono le sorelle Berta e Marta Miralles, detective di trenta e trentadue anni, ragazze di provincia e poliziotte alle prime armi che vivono insieme a Valencia. In una delle loro indagini compare Brenda, una giovane psicologa che qualcuno pensava potesse essere stata la fidanzata di Vita nei suoi ultimi mesi. Secondo Brenda il problema di Castellá era che aveva un bisogno molto doloroso di essere amata, e che questo bisogno l'aveva spinta a tollerare la corruzione dei suoi collaboratori, perché i regali erano il suo modo di placare la sua dipendenza dall'amore e dall'accettazione: "Non era una donna corrotta, ma ha permesso la corruzione, anche quella organizzata e mafiosa, a causa del suo desiderio di acquiescenza. Aveva bisogno che tutti la amassero e le obbedissero. Era al centro di una rete criminale, ma non ne ha beneficiato", spiega Giménez-Bartlett. Molte pagine di *La presidente* sono divertenti, e le sorelle Miralles sono come Buster Keaton, stupide e intelligenti allo stesso tempo. **Luis Alemany, El Mundo**

Cultura

Libri

Vendela Vida

Cavalchiamo la marea

Neri Pozza, 240 pagine, 20 euro



Tredicenni nella San Francisco degli anni ottanta, Eulabee e le sue amiche spadroneggiano nel loro ricco quartiere sulla costa. Sea Cliff è famoso per la sua vista sul Golden Gate e, per mantenerla tale, tutto ciò che è brutto viene nascosto. Tuttavia, la minaccia si diffonde con l'arrivo della nebbia fredda: ci sono gli scogli e le onde che si infrangono, che le ragazze hanno imparato a navigare cronometrando le maree. Hanno meno controllo sui loro corpi che si stanno trasformando e che, oltre a conferire nuovi poteri, diventano calamite per un altro tipo di minaccia. Dopo che una mattina un uomo accosta per chiedere l'ora mentre vanno a scuola, l'amica più intima di Eulabee, Maria Fabiola, afferma di aver assistito a un atto osceno. Quando poco dopo l'incidente contestato Maria

Fabiola scompare, la comunità è scossa, ma Eulabee ha le sue teorie. Seguono altre due sparizioni, ma nonostante l'aggiunta di un suicidio e di un omicidio, i misteri che affasciano Vendela Vida, lei stessa originaria di San Francisco, non sono di tipo poliziesco. *Cavalchiamo la marea* sonda in modo toccante la volatilità dell'adolescenza femminile, così come gli enigmi più senza tempo dell'indipendenza e dell'identità, della seduzione e della narrazione.

Hephzibah Anderson,
The Guardian

Lukas Rietzschel

Battere i pugni sul mondo

Keller, 320 pagine, 18,50 euro

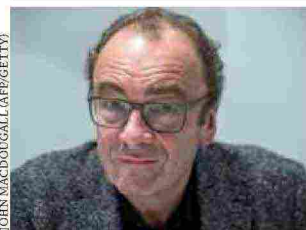


Il romanzo d'esordio di Lukas Rietzschel racconta la storia di Philipp e Tobias, due fratelli che crescono in un villaggio dell'Alta Lusazia, in Sassonia, ed entrano in contatto con una banda di neonazisti che disegna svastiche con lo spray e

che ben presto indirizza la propria rabbia e la propria violenza contro una famiglia che ha adottato una bambina turca o contro i siriani nel tendone della festa. Una storia sull'adolescenza con feste popolari, problemi scolastici e genitori che litigano: ecco che cos'è *Battere i pugni sul mondo*.

Rietzschel potrebbe aver avuto un impulso politico a scrivere proprio questo romanzo. Ma ha anche lavorato per trovare la forma letteraria più adatta. E in effetti quella scelta è coerente, perché le frasi brevi rispecchiano l'universo mentale di persone che non riescono a trovare le parole per esprimere i loro sentimenti. Quasi non ci sono subordinate, come se l'autore volesse lasciare tra le frasi uno spazio vuoto in cui le domande possano rimanere aperte. Ma Lukas Rietzschel, anche con il suo impegno politico, vuole trovare risposte alla genesi dell'estremismo di destra. **Felix Bayer,**
Der Spiegel

Europa



Robert Menasse

Die erweiterung

Suhrkamp Verlag

Adam è un funzionario della Commissione europea, Mateusz è il primo ministro della Polonia. Da bambini erano grandi amici, ora si disprezzano. Robert Menasse è nato a Vienna, in Austria, nel 1954.

Kaška Bryla

Die eistaucher

Residenz Verlag

Bildungsroman su un gruppo di amici la cui vita è sconvolta da un incidente. Il romanzo è anche un'aspra denuncia del sistema scolastico austriaco, della corruzione della polizia e della gestione degli immigrati. Kaška Bryla è nata a Vienna.

Catalin Dorian Florescu

Der feuerturm

C.H.Beck

Saga di una famiglia di vigili del fuoco di Bucarest, che copre anche oltre un secolo di storia romana, dal 1892 al 1989. Catalin Dorian Florescu è nato a Timișoara, in Romania, nel 1967.

Sevgi Soysal

Dawn

Archipelago

Turchia, anni settanta: una cena di famiglia è interrotta da un'irruzione della polizia, che sconvolgerà la vita di tutti i presenti. Romanzo autobiografico pubblicato per la prima volta nel 1975.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Non fiction Giuliano Milani

85 morti e 200 feriti



Paolo Morando

La strage di Bologna.

Bellini, i Nar, i mandanti e un perdono tradito

Feltrinelli, 336 pagine, 20 euro

Benché siano passati quasi quarantatré anni dalla strage di Bologna, i processi per quel massacro spaventoso continuano a essere celebrati e fanno emergere notizie importanti. Nell'aprile del 2022 è stato condannato (in primo grado) Paolo Bellini, che secondo l'indagine conclusa nel 2020 ha agito in concorso con i neofascisti già condannati (Giusep-

pe Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Gilberto Cavallini), nonché con i massoni Licio Gelli e Umberto Ortolani, la spia Federico Umberto D'Amato e il giornalista di destra Mario Tedeschi. Usando le carte processuali e aggiungendo dei suoi approfondimenti, Paolo Morando, giornalista investigativo esperto della storia italiana degli anni settanta e ottanta, fa in questo libro due operazioni importanti e complementari. Da un lato mostra come vi siano ormai prove sufficienti per inserire la strage di

Bologna nella lunga storia di quelle di stato, organizzate per condizionare l'opinione pubblica e la politica, e abbandonare la cosiddetta pista palestinese secondo cui l'attentato sarebbe invece legato al terrorismo internazionale. Dall'altro racconta una "piccola storia ignobile", che mette in rilievo il modo interessato in cui Fioravanti e Mambro hanno usato i contatti con la sorella di una delle vittime e toglie credibilità alle loro professioni di totale innocenza rispetto alla strage del 2 agosto 1980. ♦

Ragazzi

Diventare un rifugiato

A.M. Dassu

Sami in fuga dalla guerra

Mondadori, 286 pagine, 17 euro

A.M. Dassu è una scrittrice prolifica, piena d'inventiva e con tanta voglia di cambiare il mondo. Quando si cercano notizie su di lei escono fuori, come i conigli dal cilindro di un mago, premi a non finire. Non è solo un nome nel settore dei libri per giovani adulti, ma con la sua caparbia sta cercando di aprire la strada a tante persone, che come lei affrontano la pluralità dei mondi che le circondano. Dassu infatti è sempre stata consapevole che servono libri plurali per una società plurale. Per questo fa parte dell'organizzazione Inclusive minds, che promuove libri più inclusivi e aperti. *Sami in fuga dalla guerra* ha incantato critica e pubblico. È la storia di un ragazzo siriano, Sami, che diventa rifugiato. La guerra travolge lui e la sua famiglia. In Siria avevano tutto. Poi improvvisamente un bombardamento al supermercato, sua madre e sua sorella terrorizzate, la decisione di scappare. Ma la fuga li porta verso l'ignoto. Con parole quotidiane e veloci A.M. Dassu ci spiega come Sami diventa un ragazzo in fuga e in cerca di pace. Leggere di Siria dopo la guerra e il terremoto devastante che c'è stato potrà farvi commuovere a ogni pagina. L'autrice ha devoluto i ricavi dell'anticipo ai rifugiati siriani.

Igiaba Scego



Fumetti

Santità refrattaria

Claudio Piersanti,

Lorenzo Mattotti

L'eremita

Terre di mezzo, 56 pagine, 14 euro

Ecco un'opera che malgrado sia letteraria s'intreccia perfettamente con uno dei percorsi più appassionanti, rigorosi e profondi del fumetto internazionale, quello di Lorenzo Mattotti. Non quello maestro nella festa del colore, ma il Mattotti sobrio del bianco e nero di titoli come *L'uomo alla finestra* (realizzato con Lilia Ambrosi), dal tratto sottile e aereo, leggero e delicato come una piccola nuvola nel cielo sereno, figlio delle opere di poesia di Henri Michaux (il signor Piuma), nome tutelare dell'opera del disegnatore. Anche se a volte il bianco e nero di Mattotti si coniuga al vortice di un segno fulgginoso e tempestoso come in *Stig-*

mate, realizzato in collaborazione con lo scrittore Claudio Piersanti. E come in *Stigmatate* siamo sempre in odore di misticismo e santità difficile, refrattaria, perché in questo libro scritto da Piersanti e illustrato da Mattotti si racconta dell'eremita alieno a tutti, una figura che, invisibile agli esseri umani, dall'alto della montagna infine si rivela. Raramente una rivelazione sorprese prima di tutto chi la fece, perché umilissimo. Qui, dove la questione è l'unione degli opposti, di farsi "serenamente pietra e ruscello", riesce il miracolo di ricongiungersi alla comunità in totale empatia e osmosi. Il singolo (ri)trova il collettivo e viceversa. E ritorna la speranza, l'utopia. Perché ha portato il silenzio. E a riscoprirlo come cosa nuova.

Francesco Boille

Ricevuti

Luca Pitoni

Ostinata bellezza

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 360 pagine, 40 euro

La storia professionale e privata di Anita Klinz, prima art director italiana, ideatrice della grafica di Mondadori e del Saggiatore.

A cura di James

M. Bradburne

Un filo d'oro

Corraini, 300 pagine, 48 euro

La vasta collezione di libri viennesi per bambini raccolti nei primi decenni del novecento dall'architetto e designer Otto Prutscher.

Martha C. Nussbaum

Orgoglio tossico

Il Saggiatore, 352 pagine, 25 euro

L'orgoglio maschile perpetua l'abuso sessuale sistemico, il narcisismo e la mascolinità tossica. Indagine sulle gerarchie del potere che si concentra sul settore giudiziario, su quello artistico e quello sportivo.

Paolo Milone

Astenersi principianti

Einaudi, 144 pagine, 17 euro

Con grande sensibilità e un tocco di sarcasmo l'autore ci parla dell'arte del distacco e di un tema particolarmente difficile da affrontare: la morte.

Jean Kyoung Frazier

Pizza girl

Blackie, 208 pagine, 18,90 euro

Una ragazza di diciotto anni, incinta, vive con la mamma coreana e il fidanzato, e consegna pizze per lavoro. Un giorno incontra una donna e da quel momento non riesce a smettere di pensare a lei.